

Conferenza nazionale Cipomo a Sanremo, Viale: "Spendiamo 15 milioni all'anno per farmaci oncologici"

"E' importante efficientare la spesa, riducendo gli sprechi, per poter avere per esempio i farmaci innovativi che devono essere a disposizione in maniera omogenea in tutta la regione"

di Redazione - 13 ottobre 2018

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su conferenza nazionale cipomo oncologia deliana misale lazaro michele repetto sonia viale sanremo



f **Sanremo.** Si è appena conclusa a Sanremo la **Conferenza Nazionale CIPOMO** intitolata **"Il lavoro dell'Oncologo: tra Gestione Clinica, Formazione e Organizzazione"** presenziata da **Mario Clerico**, presidente CIPOMO (Collegio Italiani Primari Oncologi Medici Ospedalieri), e **Lazzaro Michele Repetto**, direttore del dipartimento di oncologia della ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria – Ospedale di Sanremo.

Nel corso delle due giornate della conferenza sono stati affrontati temi di grande attualità partendo dall'aumento della sopravvivenza e delle aspettative dei pazienti oncologici. In oncologia, infatti, il carico di lavoro clinico è in continuo aumento per diversi motivi:



L'Italia è nei guai

L'euro sta cadendo a zero


Un messaggio agli italiani. Se possiedi Euro, vorrai leggere questo rapporto

domtrobocopt.com

APRI

- ▶ X  Maggiore durata della malattia dopo la diagnosi di cancro grazie all'efficacia delle cure.
-  Aumento della "prevalenza" (cioè i pazienti che sopravvivono dopo la diagnosi di tumore) del 24% dal 2010 al 2017 in Italia, secondo quanto riportato nella pubblicazione annuale "i numeri del cancro" a cura di AIOM e AIRTUM. L'efficacia delle terapie chirurgiche, mediche e radioterapiche garantisce, infatti,

la guarigione di 2 pazienti oncologici su 3. Nonostante questo, i pazienti hanno comunque bisogno di cure e assistenza oncologiche.

 I pazienti sono oggi più informati e richiedono soluzioni alla malattia talvolta anche oltre le reali possibilità e con aspettative miracolistiche (fake news su cure oncologiche). È sempre più difficile in questa società accettare la sofferenza e il fine vita.

Altro tema caldo è l'**aumento dei costi sanitari in particolare per i farmaci e per tecnologie sanitarie**. La cura del cancro è molto costosa. Basta pensare che il budget di un reparto oncologico di media grandezza che tratta 1000 nuovi casi all'anno supera i 5 milioni di euro, mentre i reparti più grandi possono arrivare a qualche decina di milioni di euro. Anche questa responsabilità è di competenza del primario.

Ne deriva la necessità di ottimizzare e monitorare costantemente i processi di governo clinico e organizzativi, per assicurare la migliore cura possibile al paziente e tenere d'occhio il budget concordato. L'oncologia, per gli elevati costi delle diagnosi e delle terapie, è in prima linea in questa sfida. Il paziente oncologico è stato al centro del dibattito della seconda giornata.

*"Il sapere ascoltare il malato con i suoi bisogni e le sue necessità – ha dichiarato **Lazzaro Michele Repetto**, direttore del dipartimento di oncologia della ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria -Ospedale di Sanremo – rappresenta un aspetto fondamentale nel lavoro quotidiano dell'oncologo. L'obiettivo finale, quindi, diventa quello di riuscire a conciliare la domanda e l'offerta di cura attraverso una corretta ed efficace comunicazione clinica. Gli aspetti di comunicazione medico- paziente risultano importanti per comprendere e condividere gli obiettivi di cura".*

Su questo tema si è tenuta una tavola rotonda che ha espresso diversi punti di vista dall'oncologo allo psicologo, dall'associazione pazienti alle istituzioni. **Deliana Misale**, in rappresentanza di **Europa Donna Italia** ha affermato che *"i pazienti oggi sono sicuramente più informati ma al tempo stesso sono consapevoli di avere una malattia con una durata di vita che dipende da diversi fattori". "Quello che i pazienti hanno bisogno -* ha concluso Misale *- è di sapere di potersi fidare ciecamente del proprio medico".*

Il vice presidente e assessore della sanità della regione Liguria, **Sonia Viale**, ha affermato che *"come per l'oncologo rapportarsi al paziente è importante, la politica deve sapere comunicare al cittadino per avere il suo consenso senza perdere di vista il contesto più ampio. A volte, nel breve periodo, la politica non ha il consenso del cittadino, ma con il tempo riesce ad ottenere i risultati attesi. Per quanto riguarda la sanità in Liguria, è importante efficientare la spesa, riducendo gli sprechi, per poter avere per esempio i farmaci innovativi che devono essere a disposizione in maniera omogenea in tutta la regione. Attualmente spendiamo 15 milioni all'anno per questa categoria di farmaci".*